



Regione Marche



Comune di Fano

CICLOVIA ADRIATICA - AGGIORNAMENTO DEL MASTERPLAN
PER REALIZZI ZONE DELL'ITINERARIO CICLOPEDONALE NEL COMUNE DI FANO

CICLOVIA ADRIATICA MASTERPLAN DEL PERCORSO

Relazione generale

Assessore	dott.ssa Fabiola Tonelli
Dirigente settore IV-V	arch. Adriano Giangolini
Coordinatrice generale	arch. Paola Stofa
Gruppo tecnico	ing. Ilenia Santini arch. Mariangela Giommi arch. Michele Adelizzi urbanista Pia Miccoli Ing. Marcello Tedeschi

febbraio 2021

Premessa

La mobilità ciclabile sta assumendo ormai anche in Italia, così come in Europa ormai da decenni, una importanza fondamentale per lo sviluppo delle città e dei territori in termini di sostenibilità e di qualità ambientale, sociale ed economica. La diffusione e la promozione della mobilità ciclabile, si sta diffondendo vertiginosamente sia a scala urbana, per gli spostamenti sistematici quotidiani e di breve durata, che per finalità ricreative, a supporto della promozione territoriale e turistica.

"La diffusione della mobilità in bicicletta contribuisce a rendere città più vivibili, un trasporto efficiente, strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade. Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile" (da Carta di Bruxelles).

In questo contesto generale, la diffusione della ciclabilità sta interessando fortemente le politiche pubbliche e la programmazione territoriale, supportata anche dallo stanziamento di risorse, necessarie per lo sviluppo in particolare delle infrastrutture, a livello europeo, nazionale ed anche locale.

Nel 2017 con la legge 21 giugno 2017 n. 96, anche la Ciclovia Adriatica è stata inserita tra i percorsi e itinerari che costituiscono il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), ad evidenziare la portata strategica di questo asse costiero sia in termini di mobilità sostenibile che di attrattività turistica.

La Regione Marche, che ha un ruolo centrale e strategico all'interno del tracciato complessivo della Ciclovia Adriatica (un corridoio di 2.300 km da Trieste a S.Maria di Leuca), presenta ad oggi una situazione di elevata discontinuità in termini di percorsi ciclabili lungo la fascia costiera. Un fondamentale sostegno allo sviluppo della Ciclovia Adriatica è costituito certamente dalla strategia adottata dalla Regione per l'utilizzo dei fondi comunitari. Con Decreto del Dirigente della P.F. Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità n. 533 del 23 ottobre 2017 – in attuazione della DGR 1657/2016 – la Regione Marche ha approvato e pubblicato il Bando di accesso ai finanziamenti POR FESR 2014/2020 "Interventi per lo sviluppo della mobilità' ciclopedonale – Completamento della Ciclovia Adriatica" a valere sull'Asse 4 – Azione 14.3.1.

Una strategia condivisa - il protocollo d'intesa tra Comuni

Si è trattato di una opportunità fondamentale per i nostri territori e per la strategie già messe in campo. Nell'anno 2016 infatti i comuni di Comuni di Fano, Mondolfo e Senigallia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo dei rispettivi territori

comunali (patto di collaborazione tra Comuni per "fare sistema"), individuando - tra gli obiettivi prioritari - la comune idea progettuale per la realizzazione di un "Itinerario ciclabile Fano-Mondolfo-Senigallia" evidenziandone la valenza all'interno della Ciclovia Adriatica; il Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Sindaci dei 3 Comuni contiene le linee di indirizzo generali per la realizzazione dell' "Itinerario ciclabile Fano-Marotta-Senigallia".

Il progetto della ciclabile, parte consistente della CICLOVIA ADRIATICA in ambito marchigiano, ha costituito la prima e più immediata occasione per attivare un processo di rilettura di una vasta porzione di territorio, che si connota come una comune strategia di sviluppo sostenibile, basata su di una contiguità territoriale ed una condivisione di intenti, finalizzato alla riscoperta delle potenzialità e della vocazione di ciascun comune.

L'itinerario ciclabile, che unisce e connette i territori di ben tre Comuni, ha rappresentato un ottimo ambito di sperimentazione, l'"occasione" per sviluppare una ipotesi progettuale più ampia, che "legga" il territorio costiero che va da Fano, passando per Marotta, fino a Senigallia come un "unicum", su cui innestare progettualità che declinino il tema dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione agli aspetti legati al turismo e alla mobilità sostenibile, ma anche alla cultura, alle tradizioni locali, in un quadro di ampliamento e diversificazione dell'offerta turistica.

Il gruppo tecnico intercomunale costituitosi tra Fano, Mondolfo, Senigallia, al fine di garantire il necessario coordinamento e la costruzione di un progetto omogeneo (sia in termini di strategie/obiettivi per la mobilità sostenibile, che di soluzioni tecniche da adottare), ha condiviso le modalità operative, avviato l'analisi complessiva del territorio interessato dal progetto; ha deciso di articolare i livelli di progettazione dal Masterplan alla progettazione definitiva ed esecutiva di stralci funzionali, ciascuno in riferimento alle peculiarità del proprio territorio, ma sempre nel rispetto della strategia condivisa, della contiguità territoriale e dell'omogeneità del progetto complessivo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali della proposta progettuale :

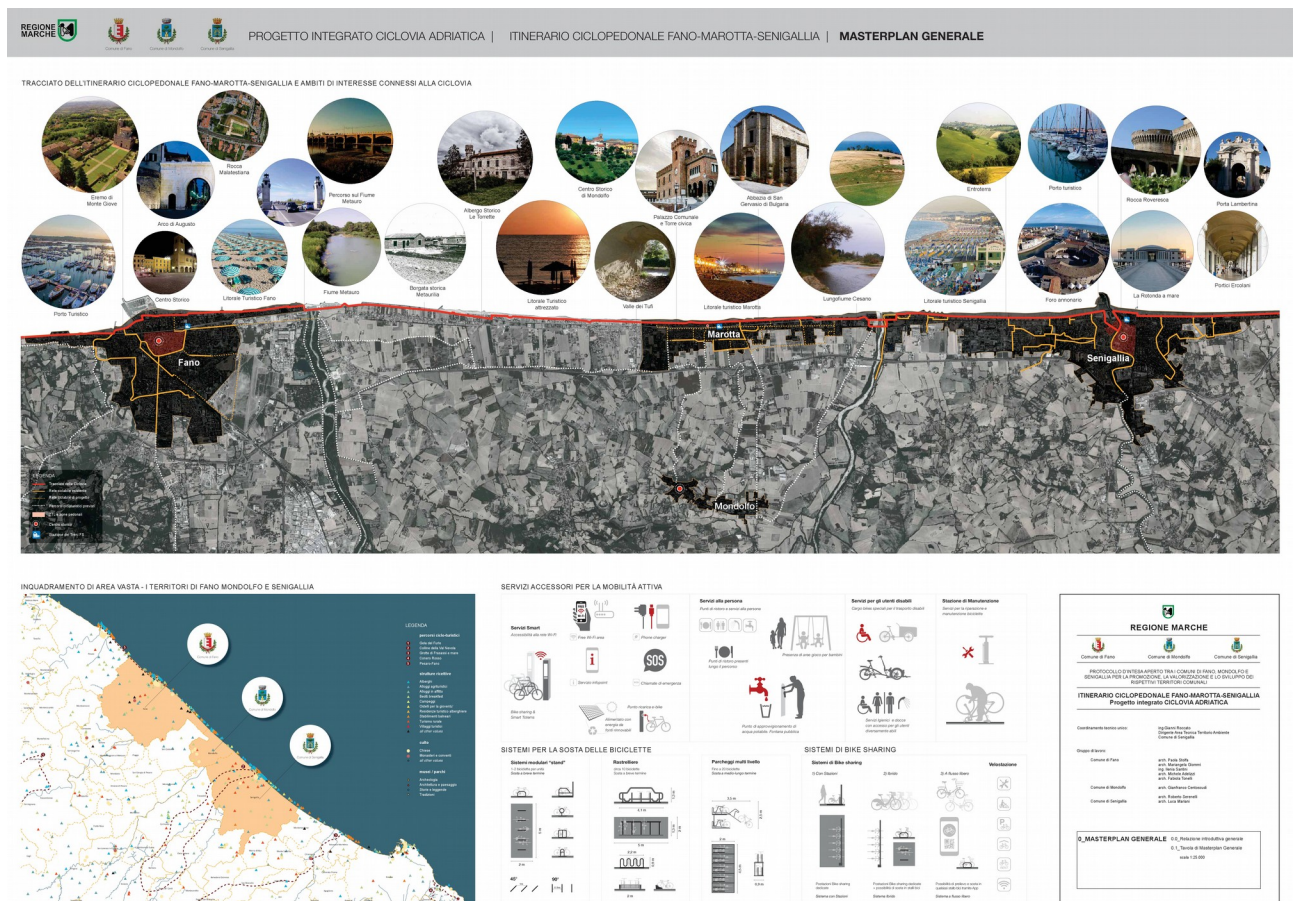
- contribuire al progetto generale, sostenuto dalla Regione Marche, per il completamento della Ciclovia Adriatica;
- contribuire ad aumentare l'attrattività turistica del tratto litoraneo Adriatico coinvolto nel progetto.
- contribuire a migliorare l'accessibilità specificamente alle aree costiere coinvolte nel progetto ed anche nei territori limitrofi, all'hinterland marchigiano con le sue attrattive storico culturali e naturalistiche;
- garantire la connessione tra l'itinerario ciclo-pedonale e i nodi della mobilità collettiva, (quali stazioni, porti ed aeroporti e con le reti ciclabili comunali) per contenere il traffico

motorizzato sulla fascia litoranea e favorire l'intermodalità;

- contribuire alla riduzione delle emissioni atmosferiche legate al traffico motorizzato lungo il tratto litoraneo adriatico compreso fra Fano e Senigallia;
- promuovere la mobilità dolce a utenti diversi: famiglie, turisti, lavoratori pendolari ecc. con particolare attenzione anche a disabili;
- il completamento e la messa in sicurezza di reti e percorsi ciclabili esistenti, anche con la riconversione di strade a bassa densità di traffico motorizzato.

Infine la realizzazione di infrastrutture ciclabili nelle zone balneari costituisce certamente un volano sia per la riqualificazione degli spazi pubblici, che per favorevoli opportunità economiche e di avvio di nuove attività legate principalmente ai servizi correlati e in generale all'accoglienza turistica.

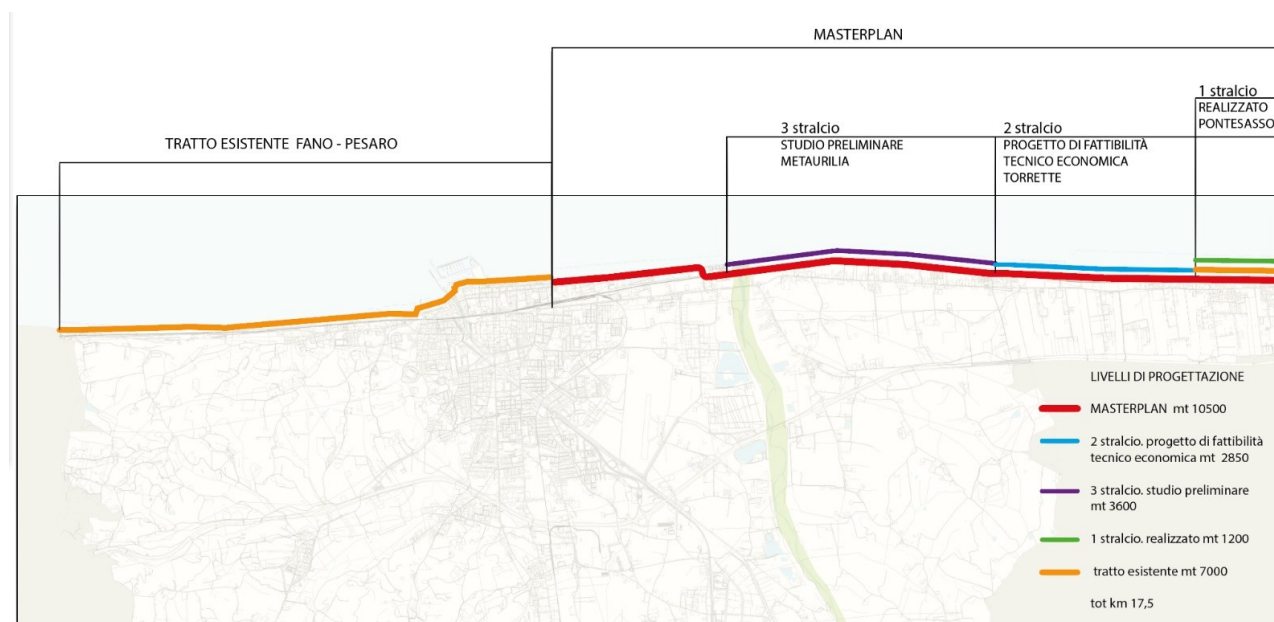
MAPPA GENERALE MASTERPLAN FANO – SENIGALLIA



Descrizione degli interventi

Il Comune di Fano, considerata la complessità del progetto e l'elevata estensione della linea di costa compresa nel territorio comunale ha organizzato il lavoro nei diversi livelli di progettazione, affidando compiti specifici a sottogruppi.

All'interno del MASTERPLAN, che riguarda il progetto complessivo e l'intera fascia costiera comunale, per un totale di ca 17,5 km. è stata avviata la **progettazione** della parte **a sud del fiume Metauro**; partendo da sud, al confine con il Comune di Mondolfo-Marotta sono stati individuati **3 stralci funzionali**, per i quali sono stati raggiunti i seguenti livelli di progettazione :



– **il 1° stralcio funzionale** (tratto Pontesasso dal confine con Marotta al Rio Crinaccio, per una lunghezza di ca. 1.200 mt) è stato co-finanziato nell'ambito dei fondi POR FESR 2014/2020 "Interventi per lo sviluppo della mobilità' ciclopedonale – Completamento della Ciclovia Adriatica" a valere sull'Asse 4 – Azione 14.3.1; è **in fase di realizzazione e verrà completato entro maggio 2021**; (progetto esecutivo approvato con del GC n. 94 del 20.03.2018).

Contestualmente è proseguita la progettazione dei tratti successivi, proseguendo verso il centro della città, ovvero verso nord:

– **Il 2° stralcio** (tratto Torrette, dal Rio Crinaccio all'hotel Playa, per una lunghezza di 4130 mt): è stato completato il progetto di fattibilità tecnico economica in variante al PRG, che a breve sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale; è stato redatto un piano particellare degli espropri e si sono svolti numerosi incontri con i proprietari privati e con i titolari di concessioni balneari interessati daltracciato dell'itinerario ciclabile;

Descrizione degli interventi

Come già enunciato, per rispondere alle esigenze di una zona della città a prevalente vocazione turistica e al fine di garantire il più possibile continuità all'itinerario ciclopedonale, il Comune di Fano ha scelto di sviluppare lo stralcio esecutivo nell'area a sud della città, denominata Ponte Sasso, che si estende dal confine con il Comune di Mondolfo-Marotta a Rio Crinaccio. In questo tratto il restringimento considerevole della sezione stradale permette la realizzazione di un percorso ciclabile su strada in sede separata, di ampiezza pari a 3 mt e affiancata da un ampio percorso pedonale. Si rimanda al progetto esecutivo per le caratteristiche tecniche e i dettagli costruttivi. Si evidenziano qui gli interventi "complementari" illustrati nella tav. 1.4.1; per alleggerire il traffico veicolare intenso nei viali a mare e considerato che sono presenti sottopassi dotati di rampe, sono indicati parcheggi -oltre a quelli già esistenti- a monte della linea ferroviaria, in conformità con il PRG vigente. L'esigenza di sosta per le auto è piuttosto elevata, in quanto questa zona balneare è frequentata anche da persone provenienti dai paesi dell'immediato entroterra (flussi provenienti dalla SS 16 e da Provinciali es. direzione San Costanzo). I **parcheggi** dovrebbero essere **nodi di interscambio modale** e a tal fine sono perciò previste **postazioni di bike sharing e noleggio bici**; percorsi preferenziali garantiranno connessioni sicure tra i parcheggi e l'itinerario ciclopedonale mentre nelle aree oltre la ferrovia verso il mare potranno essere installate strutture per il parcheggio delle biciclette, aree di sosta con tavoli, sedute, fontanelle in corrispondenza delle aree verdi presenti; apposita **segnaletica** coerente con quanto previsto dal Sistema Nazionale renderà riconoscibile il percorso quale parte del sistema più esteso della Ciclovía Adriatica.

Proseguendo lungo il tracciato da sud verso nord:

- superato il ponte ciclopedonale esistente sul Rio Crinaccio, il percorso ciclabile proseguirà in prossimità dell'arenile, rendendo possibile una ancor più piacevole percorribilità e l'immediata accessibilità alle spiagge; anche in questo tratto e in quello successivo sarà necessario prevedere zone e attrezzature per il parcheggio delle bici; si evidenzia che come previsto da PRG sono previsti due **parcheggi a monte della ferrovia** ed un **sottopasso ciclopedonale di nuova realizzazione**. Tav. 1.4.2 Torrette

- lo stesso sistema proseguirà verso nord come si evince dalle tav 1.4.3 Torrette e tav 1.4.4 Metaurilia: una sequenza di **parcheggi scambiatori** tra la SS 16 e la linea ferroviaria, dai quali è possibile raggiungere la spiaggia e le passeggiate a mare in pochi minuti, a piedi e/o in bicicletta. Sono già presenti diversi **sottopassi**, alcuni dei quali in fase di sviluppo del progetto saranno oggetto di una **necessaria riqualificazione**.

- si evidenzia come nel tratto di Metaurilia tav 1.4.4 (**3° stralcio**) l'arenile vada sempre più assottigliandosi fino quasi a scomparire per lasciare posto ad una scogliera che funge da contenimento e da "filtro" tra il mare e la linea ferroviaria. Considerando questi aspetti

morfologici, sulla base sulla base dello sviluppo della progettazione ed anche in seguito ad una fase di **partecipazione dei residenti**, con delibera di Giunta Comunale n.39/2021 è stato modificato il tracciato che in precedenza era stato previsto a mare della ferrovia; in considerazione dello stato di erosione della costa e di un utilizzo dell'infrastruttura non solo stagionale e turistica, ma anche a servizio del quartiere come alternativa più accessibile e sicura (l'abitato si attesta lungo la strada Statale Adriatica), l'itinerario ciclopedonale è previsto a monte della linea ferroviaria e fa parte di un sistema integrato comprendente parcheggi scambiatori, sottopassi, postazioni di interscambio auto-bici.

–

IL PONTE sul fiume METAURO- nodo di connessione

Il fiume Metauro si trova all'incirca a metà della linea di costa del Comune di Fano; costituisce dunque una linea di cesura forte per i collegamenti tra nord e sud del territorio comunale; l'unica a possibilità di connettere la parte di Ciclovía a sud con quella a nord del Fiume, attualmente è rappresentata dalla percorrenza ciclabile sulla Statale Adriatica 16, che in quel tratto – data la limitata sezione carrabile – è particolarmente pericolosa. Risulta quindi necessaria per garantire continuità e sicurezza all' Ciclovía, la progettazione e costruzione di un ponte ciclopedonale che connette i 2 tratti nord e sud della CICLOVIA ADRIATICA.

Si evidenzia inoltre che in corrispondenza della foce del fiume Metauro, è auspicabile realizzare anche la connessione del percorso della Ciclovía Adriatica con l'itinerario – ciclabile, pedonale e in parte percorribile anche a cavallo – risalente lo stesso fiume Metauro verso monte; si tratta di un itinerario di notevole valenza paesaggistico-naturalistica che si snoda lungo il fiume stesso; il percorso lungo fiume è compreso anche nel Piano degli itinerari ciclabili della città e dovrà essere oggetto di uno specifico progetto di riqualificazione e di manutenzione costante, che comprenderà anche in questo caso una specifica segnaletica (di direzione, anche informativa sulle peculiarità dell'ambito fluviale).

L'attraversamento del fiume Metauro - sarà dunque un **nodo fondamentale** oltre che per la continuità del percorso, anche al fine di connettere le frazioni a sud del Comune con il centro città. Attualmente esistono solo 2 attraversamenti peraltro molto vicini tra loro: il ponte della linea ferroviaria e il ponte carrabile della SS 16 (a sezione piuttosto ridotta, oltre che da verificare strutturalmente).

Proseguendo verso nord:

- nel tratto che va dalla foce del Fiume Metauro a Sassonia sud/ viale Ruggeri - tav 1.4.5 Ponte Metauro e tav 1.4.6 Sassonia sud – il percorso ciclopedonale è da realizzare lungo l'arenile, in prossimità degli stabilimenti balneari, complessi residenziali e delle altre numerose attività presenti (bar, ristoranti, aree attrezzate per bambini, ecc.). Nell'area della ex pista dei go-kart il percorso

ciclopedonale si ricongiungerà a Viale Ruggeri che, grazie ad un Piano di lottizzazione in fase di definizione (che prevede una nuova strada veicolare a ridosso della linea ferroviaria), diventerà completamente ciclopedonale, tranne in occasione di trasporto eccezionali di barche dai cantieri navali della zona industriale in direzione Porto.

- Nell'ultimo tratto verso il centro della città, ovvero da Sassonia fino al Porto e al Lido sono già presenti dei percorsi ciclabili, che andrebbero ampliati, completati, e messi in sicurezza. L'itinerario si sviluppa tra la ferrovia e la SS 16, a ridosso delle spiagge raggiungibili attraverso numerosi sottopassi; è quasi totalmente in sede separata, tranne che nella zona pedonale del Lido (estensione circa km. 7) . In questo tratto pur esistente, si riqualificheranno le connessioni della Ciclovía esistente con la Stazione ferroviaria e degli autobus (localizzati a monte brevissima distanza a ca. 400 m, rispetto ai viali a mare) e con i parcheggi esistenti (di cui uno in struttura); nel parcheggio della Stazione ferroviaria e in prossimità del porto sono già presenti 2 postazioni di bike sharing. In quest'area immediatamente a ridosso del centro storico saranno evidenziati anche con apposita segnaletica i percorsi che conducono verso i luoghi di interesse storico artistico e culturale , di cui la città di Fano è particolarmente ricca (Fano Romana, Medioevale) Tav 1.4

Il Masterplan dell'intero territorio del Comune di Fano, è costituito dai seguenti elaborati:

1.1 Relazione generale

1.4 Planimetri di progetto scala 1:15000

Planimetrie di progetto – scala 1:2000

- 1.4.1 Ponte Sasso
- 1.4.2 Torrette
- 1.4.3 Torrette
- 1.4.4 Metaurilia
- 1.4.5 Ponte Metauro
- 1.4.6 Sassonia sud